DECISIVA PER LA CLASSIFICA L'ULTIMA DI "B,, MENTRE LA SERIE C AVRA' UNA CODA

In serie B si impone la scuola veneta In C trionfa il calcio del centro-sud

VECCHI ALLORI CHE RINVERDISCONO

Bari e Livorno *risorgono dall'abisso*

Livorno e Bari sono le due promosse di questo anno alla serie B. E' appena calato il sipario sull'ultimo atto del campionato che ha sanzionato la rinascita di queste due simpatiche squadre che amaranto e bianco rossi hanno riscosso sul palcoscenico dello stadio della Vittoria i calorosi e meritati applausi dello sportivissimo pubblico barese. Miglior finale non si poteva avere: i due primi attori insieme alla ribalta per l'ultima scena. Hanno vinto i «galletti» ma ciò poco conta, importante soprattutto è far risaltare l'importanza della resurrezione di due gloriose società che in tempi passati, ma non certo dimenticati, alfieri, Raffaele Costantino (o Reuccio) e Mario Magnozzi (il motorino) seppero tenere alto i loro vessilli nel massimo firmamento calcistico italiano. Ed è quanto mai sintomatico che toscani e pugliesi siano risorti insieme, perchè pure insieme essi scesero il primo gradino dalla serie A alla B in una triste giornata del 1950. Giornata nera fu quella, che udì sulle sponde del Tirreno e dell'Adriatico il cupo fischiare del vento intanto che le onde del mare andavano a frangersi contro le scogliere con furia selvaggia, e agli orizzonti si ammassavano densi nuvoloni neri forieri di tempesta. E questo si abbattè su Bari più veemente che a Livorno, passandovi sopra con la furia di un «tornado» così che la bella squadra bianco-rossa discese di filato tutti i gradini che dalla massima divisione la precipitarono alla quarta serie.

La discesa del Livorno, per quanto meno precipitosa e cosparsa di continui tentativi di arresto, si compì ugualmente pur fermandosi alla terza serie della divisione nazionale.

Poi venne l'annata 1953-'54, il cielo si schiarì e due luminosi arcobaleni apparvero sullo stadio della Vittoria e su quello dell'Ardenza. Uomini nuovi e più capaci furono chiamati a dirigere le sorti delle due società. Capo Casale, barese puro e Magnozzi, livornese schietto, ebbero il compito di preparatori tecnici delle loro antiche squadre, ed essi lo assolsero nel migliore dei modi.

La riscossa di Bari e Livorno ebbe così inizio facilitata dal rinnovato ardore delle sue masse sportive che l'aiutarono moralmente e finanziariamente. I baresi riconquistarono allora il diritto alla serie C dopo una selezione assai dura che si concluse al «Vomero» di Napoli con la vittoria conquistata dai bianco rossi sul Colleferro, vittoria che fu salutata da circa 10.000 baresi al seguito della squadra.

Gli amaranto, per una serie di disgraziate circostanze non riuscirono a fare il colpo, ma ormai tutti a Livorno avevano capito che la vecchia «Unione» aveva ripreso a camminare sulla strada giusta e che il ritorno nella divisione dei cadetti sarebbe stata solo ritardata di un anno.

E la promozione è giunta puntuale al termine della presente annata calcistica; è giunta per il Livorno come per il Bari perchè esse sono state sin dall'inizio del torneo le due più forti compagini del lotto.

Noi lo avevamo pronosticato alla vigilia perchè la scelta dei dirigenti, la capacità degli allenatori, la forza intrinseca dei due undici e soprattutto l'indomabile entusiasmo delle falangi dei loro sostenitori ce ne davano perfetta garanzia. E non ci siamo sbagliati. Due squadre diverse, due stili di giuoco inconfondibilmente dissimili l'una dall'altra: più massiccia e meno spettacolare quella bianco-rossa, più duttile e tecnica l'amaranto, ma entrambe fortissime e ben registrate in ogni loro reparto hanno recitato sempre la prima parte durante tutto il campionato, e sono quindi giunte prime distanziando notevolmente tutte le altre compagini.

Ma per baresi e livornesi la meta raggiunta non rappresenta certamente il traguardo di arrivo, bensì un trampolino di lancio dal quale, l'anno venturo, intendono spiccare il gran salto che dovrà ricondurle nel massimo consesso calcistico italiano nel quale sempre militarono con onore.

Nessuno ha ancora dimenticato la smagliante vittoria del Bari sul «grande» Torino del Mazzola, dei Loich, dei Rigamonti e dei Bacigalupo, e vivo è in tutti ancora il ricordo del magnifico campionato condotto dal Livorno nell'annata 1942-'43 che lo vide terminare ingiustamente al secondo posto superato di un solo punto dal granata torinesi.

Insieme Bari e Livorno ne usciranno, insieme vi ritorneranno a vele spiegate. Questa è la nostra certezza ed il nostro augurio.

Forza Bari! Alè Livorno!

ULISSE CERRI

Nel "Festival,, delle promosse il Bari supera il Livorno (2-0)

Retrocedono Carrarese, Bolzano, Lecce e la perdente dello spareggio Prato-Fanfulla

Bari e Livorno hanno concluso vittoriosamente la loro fatica, guadagnandosi la promozione in serie «B». Mentre la squadra pugliese e la toscana salgono verso mete più ambite, in coda tre sono quelle che da diverse domeniche hanno già riportato la condanna alla retrocessione in Quarta Serie: la Carrarese, una vecchia e gloriosa società che nel presente campionato non ha certamente avuto la fortuna amica, il Lecce, l'altra bella compagine pugliese che subisce l'opposta sorte della corregionale Bari ed il Bolzano. Manca la quarta retrocedente che sarà o il Fanfulla o il Prato che, in seguito ai risultati di ieri (il Fanfulla ha pareggiato in casa con il Lecco ed il Prato ha perduto a Lecce) si trovano a dividere lo sgradito quart'ultimo gradino della classifica.

Il campionato di serie «C» avrà pertanto una coda: una coda arroventata che dovrà dare un verdetto spiacevole per una squadra e favorevole per l'altra; ma per tutte e due sarà un incitamento a far meglio nella prossima stagione.

Bari-Livorno 2-0

LIVORNO: Dreossi, Simonti, Cassini; Coppa, Palma, Bimbi, Bolini, Taccola III, Balleri, Bernardis, Bronzoni.

BARI: Buttarelli, Maestrelli, Marzoli; Seghedoni, Grani, Macchi; Bretti, Mazzoni, Zecca, Boccalini, Filiput.

Arbitro: Campagna di Palermo.

RETI: nella ripresa al 10 e al 17 Filiput.

Note: in tribuna d'onore l'ing. Fanossi e il dott. Valentini della Federazione Italiana Gioco Calcio. Spettatori oltre 20.000.

Venezia-Carrarese 2-1

CARRARESE: Vavassori, Calcagli, Baldini, Bizzotto, Franzalanci, Balboni, Quaglia, Massagrande, Benetti, Corradini, Migliorini.

VENEZIA: Bertossi, Tesconi, Pacchini, Gozzi, Zani, Moro, Daniell, Bozzato, Scroccaro, Mion, Nordio.

Arbitro: Canepa di Genova.

Reti: nella ripresa al 28' Bozzato, al 37' Bozzato, al 41' Barberi.

Note: tempo bello; terreno ottimo. Spettatori: 2.000 circa. Angoli 5 a 3 per la Carrarese.

Carbosarda-Samb. 0-0

CARBONIA: Cavallini, Zoboli, Vincenzi, Biacchini, Molthari, Tienzani, Pin, Duretti, Rizzato, Bicicli, Ferrari.

SANBENEDETTESE: Matteucci, Astracielli, Cucchiò, Ortan, Rosati, Palestini, Ferretti, Italini II, Italini I, Travagliini, Difrain.

Piombino-Siracusa 2-1

SIRACUSA: Rosin, Della Fiera, Gandini, Romano, Angelini, Mannucci, Lazzari, Latini, Zucchini, Petrozzi, Redaelli.

PIOMBINO: Carlotti, Gelli, Meuzzi, Mazzacapo, Morisco, Fiorini, Panattoni, Florindi, Galassi, Ieri, Battistini.

Arbitro: signor Fornari di Bologna.

Reti: nel primo tempo al 37' Galassi; al 42 Lazzari, nella ripresa, al 38' Florindi.

Lecce-Prato 2-1

LECCE: Calli, Aja, Giannuzzi, Carmignati, Da Bassano, Zanier, Grazioli, Bartocchini, Fonda, Giorgino, Balbiano.

PRATO: Berni; Fomica, Targioni, Perni, Catalani, Freschi, Colla, Lari, Rossi, Fabria, Bolognesi.

Arbitro: Panulari di Messina.

Reti: nel primo tempo al 22' Colla, nella ripresa al 3' Balbiano, al 27' Carmignati.

Bolzano-Sanremese 2-0

BOLZANO: Rizzatto; Capra, Negri, Piretta, Panzani, Leoni, Dalfini, Gadaldi, Fochesato, Cortadino, Turrino.

SANREMESE: Barcini, Cordone, Littarelli, Sardini, Tortorese, Martini; Manteiro, Gello, Piatto, Generani, Pin.

Arbitro: Mutti di Como.

Reti: Nella ripresa al 7' Gadaldi, al 12' Turrini.

Empoli-Catanzaro 3-2

EMPOLI: Morasso, Mandich, Toneatto, Pasolini, Piazza, Candiani, Merlin, Bellotti, Maluta, Franceschetti, Tampini.

CATANZARO: Respin, Tozzo, Lionetti, Costa, Mariuzza, Clementoni, Corti, Arlagno, Leotta, Bilotti, D'Avino.

Reti: 31' del primo tempo D'Avino; 9' della ripresa Pasolini, 15' Maluta 23' Bilotti (rigore), 44' Maluta.

Fanfulla-Lecco 0-0

FANFULLA: Camilloni, Antozzi, Biepi; Marconati, Ciani, Norbiato; Paolani, Rabitti, Milano, Nattino, Luich.

LECCO: Romano, Galli, Franchi; Mascheroni, Fioroni, Duzioni; Bonfai, Grazioli, Leggeglio, Cergoli, Gnecchi.

Piacenza-Cremonese 1-0

CREMONESE: Ghisolfi, Ghezzi, Massazza, Aloni, Zanellato, Zaglio; Tre[illegible], Lolli[illegible], Rossi, Il, Rossi I, Malfprandi.

PIACENZA: Saletti; Asti, Cello; Lucianetti, Colla, Musinelli, Rosnetti, Marchesi, Ongaro, Guarnieri, Camporese.

Arbitro: Omenchini di Udine.

Rete: Ongaro al 6 della ripresa.

Note: angoli 8 a 1 per il Piacenza. Tempo e terreno buoni. Spettatori 3 mila circa.

Il LANEROSSI VICENZA nella formazione tipo. Da sinistra (in piedi): Campana, Giaroli, Moro, Vicini, Motta, Sentimenti IV; (accosciati): Bonci, Manzardo, Lancioni, Binda, Campagnoli

Il PADOVA nella formazione tipo. Da sinistra (in piedi): Panizzolo, Bonistalli, Stivanello, Scagnellato, Zorzin, Metè; (accosciati): Moti, Zanon, Novelli o, Pison, Chiumento

ATTIVITÀ U.I.S.P.

Alla squadra dell'Appio il trofeo città di Varsavia

Lusinghiero successo del torneo che ha visto la vittoria della squadra più preparata

Giornata di festa ieri al campo «Roma», dove si sono svolti le finali della «I Leva Popolare di calcio», organizzata dall'UISP sotto il patrocinio dell'Associazione Italia-Polonia e con la collaborazione della FIGC.

Era presente numeroso pubblico che ha incitato con entusiasmo le squadre. Sugli spalti della tribuna centrale garrivano al vento, unite, le bandiere d'Italia e di Polonia, quasi a simbolo del prossimo Festival Internazionale della Gioventù che si terrà a Varsavia e a nome del quale era stato organizzato questo torneo popolare.

I ragazzi in campo hanno lottato generosamente e, come era nelle previsioni, ha vinto l'Appio, la squadra «di casa» contro la compagine della Borgata Finocchio, dimostratasi, fin dalle prime battute nettamente inferiore all'avversaria.

Scendono per prime in campo le squadre del Tiburtino e di Donna Olimpia per disputarsi il terzo posto.

La vittoria è andata ai ragazzi del Tiburtino che non hanno mai dato l'impressione di uscire sconfitti dal campo. Il gioco più ordinato e preciso ha permesso agli atleti in maglia azzurra di concretare con 6 reti la sua superiorità. Ottimi si sono dimostrati Formisano F., Pennesi del Donna Olimpia; da elogiare in blocco il Tiburtino.

Scendevano poi in campo per disputarsi il primo posto l'Appio e Finocchio-Cenocelle.

L'Appio ha presentato una compagine affiatata e omogenea; con un quadrilatero che ha retto la partita dal principio alla fine senza mai accusare la stanchezza, ha vinto la sua partita a metà campo: Trombetta, Festa, Azzariti e Moretti sono stati i veri artefici della vittoria.

Due reti alla fine dividevano le squadre, due reti inecepibili come fattura e come limpidezza di azioni: la prima venuta fuori da un'azione in linea dell'attacco che permetteva allo smarcatissimo Sorrentino di saettare in rete da pochi passi, la seconda con una punizione da trenta metri tirata da Chiasserini.

Alla fine delle due partite i dirigenti dell'UISP Nazionale, dell'Associazione Italiana per i rapporti culturali polacchi, della FGCI, della Lega Regionale Gioco Calcio hanno effettuato la premiazione. Numerosi i premi fra i quali il Trofeo «Città di Varsavia», le Coppe e le Targhe dell'UISP romano e nazionale, le Coppe della Provincia e del «Corriere dello Sport», della A.S. Roma e della FGCI. I medaglioni del Comune e della Provincia di Roma ed il premio inviato dal Comitato Internazionale del «V Festival della Gioventù e degli Studenti».

VIRGILIO CHERUBINI

PALLANUOTO

Gli azzurri battuti dall'U.R.S.S. B (5-2)

MOSCA, 12. — Nel corso del torneo internazionale di pallanuoto, che ha avuto inizio questa sera a Mosca e al quale partecipano le squadre d'Italia, d'Ungheria, d'Egitto, di Romania e due di URSS, si sono avuti i seguenti risultati:

Ungheria b. Egitto 61-1; URSS B b. Italia 5-2; URSS A b. Romania 5-1.

NELLE FINALI DEGLI «EUROPEI» DI BASKET

URSS batte Italia 54-48 in un incontro equilibrato

Gli azzurri, partiti di slancio, mettono in difficoltà i sovietici che stentano a riprendere le redini della partita

BUDAPEST, 12. — La squadra italiana di basket ha iniziato oggi il girone finale dei campionati europei impegnando severamente lo squadrone sovietico, favorito del torneo.

I primi a sorprendersi del rendimento degli azzurri sono stati proprio i tecnici italiani e gli spettatori che non credevano al loro occhi nel vedere i sovietici in difficoltà, mentre i giovani azzurri riuscivano sovente a portare i loro attacchi fino alla marcatura di bel canestri.

Forse i sovietici credevano in un partita di facile amministrazione e questa sicurezza deve aver loro giuocato un brutto tiro se non sono stati più in grado di riprendere in mano le redini della partita se non con molta difficoltà.

Sono gli italiani ad attaccare per primi oprendo la marcatura con Cappelletti Gli azzurri attaccano con insistenza e riescono anche a dominare per qualche minuto, ma, forse un po' emozionati, si mostrano imprecisi. Sono così i sovietici a portarsi in vantaggio e a condurre per 9-2 dopo 4 minuti di gioco Gli italiani poco a poco si riprendono e, incoraggiati dalla folla che non lesina loro gli applausi per l'audace condotta di giuoco, riducono il distacco, portandosi dopo 11 minuti a 13-11.

La squadra italiana ha in questo momento l'iniziativa, ma su contrattacco i sovietici marcano ancora, non senza difficoltà Al 15' il punteggio è di 23-19 per l'URSS e alla fine del tempo di 30-26, sempre per i sovietici i quali debbono gran parte del vantaggio alla abilità di Resetnikob

Gli italiani non si danno però per vinti e appena iniziata la ripresa riprendono ad attaccare, tanto da riuscire a portarsi in parità per 30-30. Poco dopo, allorchè il punteggio è di 36-34 per i sovietici, Costanzo deve uscire dal campo per cinque falli personali. La squadra azzurra impone un gioco statico ai sovietici, che marcano a personale. Dopo 16' il punteggio è quindi di 37-34. La partita è quanto mai combattuta e la magnifica tenuta dei giocatori italiani costituisce una grande sorpresa, anche perchè ciò dimostra che la squadra sovietica non è invulnerabile.

A tre minuti dalla fine il punteggio è di 49-41: i sovietici riescono ad avvantaggiarsi progressivamente, anche se con grandi sforzi Nonostante due magnifici cesti, la squadra italiana non riesce a rimontare e i sovietici conquistano la vittoria per 54-48.

Alla fine dell'incontro, la squadra italiana è fatta segno a una vera ovazione da parte della folla che gremisce lo Stadio I migliori sono apparsi: Riminucci per l'Italia e Resetnikov per l'URSS.

I risultati

Romania-Polonia	69-56
Bulgaria-Jugoslavia	81-66
Cecoslovac.-Ungheria	75-65
URSS-Italia	54-48

GIRONE DI CONSOLAZIONE

Svezia-Danimarca	51-47
Germania-Francia	67-50
Turchia-Lussemburgo	72-53
Finlandia-Austria	55-49

Hecht conquista la corona europea dei mediomassimi

DORTMUND, 12 — Nel corso di un incontro valido per il titolo europeo dei mediomassimi il tedesco Gerhard Hecht ha battuto per fuori combattimento alla 12ª ripresa il connazionale Willi Hoepner, riconquistando così il titolo che aveva detenuto e poi perso ad opera del medesimo battuto stesso.

Al termine dei primi rounds Hoepner sembrava il sicuro vincitore dell'incontro avendo accumulato un buon numero di punti Alla terza ripresa Hecht è stato mandato al tappeto per un uncino sinistro al viso e vi è rimasto per il conto di nove. Nella quinta ripresa, Hecht ha messo a segno alcuni buoni colpi al capo di Hoepner e la fine dei round ha visto questi sulla difensiva al ritmerato nel proprio angolo. Nella settima ripresa Hecht ha colpito due volte la guancia di Hoepner con due allunghi di destro. Il campione è apparso «groggy».

Nell'ottava ripresa Hecht ha totalizzato punti a suo vantaggio mettendo a segno una scarica di colpi di destro e di sinistro al capo dell'avversario. Nel decimo round Hoepner ha fatto un disperato tentativo per cercare di colpire Hecht al capo con alcuni duri sinistri. Quando alla 12ª ripresa Hecht ha mandato al tappeto Hoepner per due volte, dando l'impressione che ormai il campione era finito, la folla è scattata in piedi incitando appassionatamente Hecht. La fine è venuta nella ripresa successiva, Hecht ha mandato Hoepner al tappeto e il campione ha atteso che l'arbitro dopo il conto totale dichiarasse il fuori combattimento.

A Righi il titolo della maratonina

PISA, 12. — Dopo una lunga galoppata durata venti chilometri, Righi Edoardo della Società Ginnastica Etruria Prato si è aggiudicato il titolo di campione italiano assoluto di maratonina di corsa, prima serie per l'anno 1955 vincendo la quarta edizione del giro podistico di Pisa.

Fino dai primi chilometri si formava un gruppetto di una diecina di corridori tra i quali Righi, Berti, i fratelli Conti, Martini e Magi i quali precedevano di circa 300 metri il resto dei concorrenti, frazionato in lunga fila. A metà gara Righi insisteva nella sua azione riuscendo a prendere un centinaio di metri a Martini e non veniva più ripreso La gara che era valevole quale terza prova del campionato italiano di società per l'anno 1955 andava alla Polisportiva ACLI ATAC di Roma, mentre Polverini Luigi dell'Associazione Giglio Rosso di Firenze si aggiudicava il titolo di campione di maratonina di corsa seconda serie e Volpi Franco del CRAL Eredi Ginitti di Brescia, vinceva il il titolo di campione italiano di terza serie.

Ecco l'ordine di arrivo del campionato assoluto:

1) RIGHI Edoardo della Società Ginnastica Etruria, di Prato, che percorreva la distanza di 20 chilometri in ore 1.9'55"6;

2) Martini Giovan Battista della Società Sportiva Barnaravallo, Ravenna, in ore 1.10'19"3; 3) Conti Aroutino; 4) Volpi Franco; 5) Martufi Egisto; 6) Polverini Luigi; 7) Conti Gabriele; 8) Ditelluci Vito; 9) Comedera Antonio; 10) Berti Artigoro. Partenti 50; arrivati 39.

PER I CALCIATORI DI SERIE «B» SON COMINCIATE LE FERIE

Il Padova batte il Legnano e conquista la promozione

Verona e Monza salve con le vittorie sull'Alessandria e l'Arstaranto

Padova-Legnano 3-0

PADOVA: Cavari; Matè, Zorzin; Zagnon, Scagnellato, Mori; Acquoletto, Pison, Bonistalli, Chiumento, Stivanello.

LEGNANO: Longoni; Tarabbia, Pian; Greco, Colombi, Lupi; Zian, Sassi, Bercarich, Palmer, Caprile.

Arbitro: Lonelli di Lecco.

Reti: nella ripresa al 7' Zorzin (rigore), al 7' Pison ed al 14' Zorzin (rigore).

Monza-Arstaranto 3-2

MONZA: Visco, Colombetti, Di Poli, Corti, Magni, Spurio, Lusardi, Forlani, Calegari, Macor, Barengo.

ARSTARANTO: Malacari, Tagliamento, Pellegrini, Castignani, Berdignon, Fabrello, Castellano, Gobatto, Veglianetti, Castaldi, Cunghi.

Arbitro: Lo Bello di Siracusa.

Reti: al 7' Calegari, al 16' Lusardi, al 45' Castaldi; nella ripresa al 15' Castaldi, al 21' Macor.

Modena-Messina 1-0

MESSINA: Ciancio; Regalino, Zonch; Geminiani, Cardano, Repetti; Orlandi, Remonti, Nicoletti, Viviani, Grisa.

MODENA: Franci; Martinelli, Braglia; Robotti, Zamparda, Lodi; Malavasi, Ponroni, Cabas, Giammarinaro, Scarascia.

Arbitro: Bartolomei di Roma.

Reti: Ponzoni al 16' del primo tempo.

Verona-Alessandria 4-0

VERONA: Cardani; Blason, Bezzali; Stefanini, Franchini, Achilli; Poli, Zamperlini, Loranzi, Scaramuzzi, Lonardi.

ALESSANDRIA: Ravera; Russetti, Bosio; Mirabelli, Barliani, Masperi; Traverso, Perin, Lerici, Buratti, Serone.

Arbitro: Janni di Macerata.

Reti: Scaramuzzi al 38', Loranzi al 44' del primo tempo; nella ripresa Loranzi al 6', Poli al 17'.

Como-Lanerossi Vicenza 3-3

COMO: Rigamonti; Viciani, Brancaleone; Palazzoli, Grassi, Battistella; Bellini, Favini, Santoni, Gritti, Cazzanica.

LANEROSSI: Sentimenti IV; Giaroli, Pavinato; Bonci, Lancioni, Prior; Manzardo, Campagnoli, Menti, Migliori, Motta.

Arbitro: Grandville di Roma.

Reti: Nel primo tempo, al 9' Manzardo, al 18' e al 21' Cazzanica; nel secondo tempo, al 12' Migliori, al 36' Santoni e al 37' Giaroli.

Salernitana-Palermo 3-1

SALERNITANA: Catarsi, Galletti, Massagrande, Porpora, Raimondi, Barchiesi, Gasanti, Cori, Gherseticb, Amicarelli, Fioravanti.

PALERMO: Galluzzo, Balico, Bettoli, Martini, Marchetti, Carradori, Lucchesi, Turroni, Martegani, Greppo, Masilli.

Arbitro: Margherino di San Severo.

Marcatori: primo tempo, al 7' Gherseticb, al 17' Fioravanti; nella ripresa, all'11' Amicarelli, al 29' Turroni.

Pavia-Cagliari 2-2

CAGLIARI: Santarelli; Villa, Semeoli, Torriglia, Bertoli, Molinari, Santagostino, Szuna, Mezzalira, Pantaleoni, Bertola.

PAVIA: Villè; Foresi, Tresoldi; Parodi, Milanesi, Resto; Guzzoni, Perin, Borri, Pollini, Farinelli.

Arbitro: De Marchi di Pordenone.

Reti: al 11' Borri (rigore), al 16' Santagostino (rigore), nel primo tempo; al 26' Pantaleoni ed al 37' Pollini nella ripresa.

Brescia-Treviso 3-1

BRESCIA: Romano; Zamboni, Proverza; Castoldi, Azzini, Mangini; Carta, Fraschini, Genero, Fattori, Gasparini.

TREVISO: Pozzan; Gorlani, Donzelli; Pivanello, Odone, Tuliani; Zanolla, Sperotto, Dozzo, Petris, Persi.

Arbitro: Scaramella di Roma.

Reti: nel primo tempo, Petris al 21; nel secondo tempo, Carta al 23', Fraschini al 29', Fattori al 38'.

NOTE: terreno e tempo buoni. Spettatori 4.000 circa. Sono stati espulsi dal campo: nella ripresa al 26' Donzelli per entrata fallosa su Carta ed al 29' Persi per proteste contro l'arbitro. Al 20' del secondo tempo, Odone, è rimasto fuori campo per infortunio ed è rientrato dopo alcuni minuti all'ala destra inutilizzabile.

IPPICA

A Sultanina la vittoria nel Premio Ville di Roma

Sultanina ha vinto ieri, con stile magnifico e dopo una gara entusiasmante, il Premio Ville di Roma di galoppo precedendo nel finale Festivalina. Quest'ultima aveva condotto la corsa sin dal principio, ma non è riuscita a resistere, a 400 metri dal traguardo, al sorprendente attacco portatole da Sultanina, rimasta fino a quel momento in terza posizione, per controllare la battistrada

Il dettaglio tecnico:

PR. VILLE DI ROMA - lire 1.050.000, metri 2000 1) Sultanina (2000 A. Macchi) della scuderia Elisabetta, 2) Festivalina (2000 Od. Baldi); 3) Arpione (2000 G. Ossani). 4) Altino (2000 U. Baldi) Non piazzati. Aut Aut, Dick Johnson, Oblio e Giuna. Tempo: 2'43"6 (al km. 1'21"8). Totalizzatore 57, 20, 43, 38 (271-581), 114

Risultati delle aaltre corse per cavalli puganti: Ole (Concioni), Oca, Fascino: 42, 18, 42, 24 (143?); Pratolino (Concioni), Achegno: 16, 15, 57 (160-328), 78. Campier (U. D'Errico), Ciobiuccia, Baffone, 32, 28, 21, 34 (288-184); Vorace (A. Macchi), Gulliver 21, 14, 15 (44-457), Laurll (R. D'Erricò), Incitato, Lera: 138, 39, 22 (262-852), 738; Moro da Lupo (Caprio), Aulonte: 29, 22, 23 (Flaccomio), Gasperide, Giannetta: 23, 17, 37, 52 (152-163) 67 d.a. 100 820.

La scheda TOTIP

Ecco la schedina Totip vincente: 1. corsa: 1 - 2; 2. corsa: 1 - 1; 3 corsa: 2 - 1; 4. corsa: 2 - 1, 5 corsa: 2 - x; 6. corsa: x - 1.

Al «12» L. 1.674.549; agli «11» L. 111.637, al «10» L. 9.341

PUGILATO

Baccilieri per k.o. batte Milan a R. Emilia

REGGIO EMILIA, 12 — Nella riunione pugilistica svoltasi oggi pomeriggio al campo del Mirabello, l'incontro di maggior interesse, che vedeva di fronte i pesi massimi Baccilieri e Milan si è concluso dopo appena due minuti e 45". Un potente destro di Baccilieri ha spedito al tappeto per il conto totale il torinese già provato da due precedenti colpi secchi alla testa.

BATTUTO IL CIVITAVECCHIA PER 2-0

I ragazzi dell'Ostia Mare conquistano il titolo laziale

Le due reti segnate da Grieco e Baciocchi

CIVITAVECCHIA: Pettinari, Esperito, Simeoni, Biferali, Gargiolo, Cigliani, Cetro, Consoli, Lugarini, Rossi, Magri

OSTIA MARE: Cotaldo, Bracchetti, Vitale, Egidi, Savorani, Cortanto, Grieco, Orazi, Zignani, Baciocchi, Pontiglione

Arbitro: Frani di Roma.

Reti: Al 15' Grieco e al 25' Baciocchi

(A. Bertuccioli) — Con il clamoroso punteggio di 2-0 i ragazzi di Ostia Mare hanno regolato il Civitavecchia laureandosi campioni laziali. Questa vittoria meritata li porterà a Bologna per la disputa del titolo nazionale, compito arduo ma non del tutto impossibile. Infatti gli atleti viola attraversano un periodo felice di forma e una sicurezza baldanzosa. Questi elementi possono essere di augurio e gli sportivi tutti laziali sperano che il sogno diventi realtà. Per la verità la gara non è stata delle migliori, ma con tutto ciò abbiamo potuto ammirare la sempre vivace difesa con un Ed. Cotaldo inarrestabile Vitali sempre vigile tamponava il pericolo antagonista controllando Bracchetti con la solita sua scarrazzina e la sicurezza di un vecchio campione pieno di esperienza. Centanni e Savorani dietro mediani che con Orazi e Baciocchi hanno formato un grande quadrilatero. Zignani che si è rivelato un centravanti pericoloso e intraprendente e Pontiglione e Grieco due ali scattanti e infine Cai, di che neppure non sia stato impegnato ha una buona sicurezza e un guardiano di eccezione.

Le due reti sono state segnate da Grieco e Baciocchi. L'arbitro Frani è stato all'altezza della situazione. Un elogio particolare all'allenatore Grieco e a dirigente Colangelo che con tenacia ha saputo ottenere questo risultato.

Montecavo-Fiuggi 1-1

MONTECAVO, Iaia, Gentilini, Gentile, Romei, Ciani, Cicchese, Perini, Alberi, Brinetti, Spadolini, Perrullo

FIUGGI: Cervini, Piccirilli, Martino, Sartini, Ciani, Zoppi, Capponi, Brunori, Di Cola, Fantozzi, Armani.

Arbitro: Codugno di Civitavecchia.

Reti: al 30' del primo tempo Di Cola; al 39' del secondo tempo Gentili.

(V. Buonomo) - Pareggio sul rettangolo dei Campi di Annibale tra il Montecavo ed il Fiuggi. Risultato che non rispecchia fedelmente i valori in campo, meritava di vincere il Fiuggi per il miglior giuoco svolto durante tutto l'arco dei 90 minuti, ha subito il pareggio su un calcio di rigore molto discutibile, ha avuto un giuocatore espulso dopo aver subito calci da un avversario indisciplinato per essere stato superato (anche esso espulso), ma soprattutto meritava di vincere perchè ha dimostrato di essere più squadra creando frame di giuoco superiori a quelle dei locali che hanno giuocato con molta foga e per merito di alcuni giuocatori anche con un pizzico di cattiveria.

Per la cronaca il gol del Fiuggi è stato segnato al 20' del primo tempo da Di Cola con una centrata che sembrava impossibile. Nel secondo tempo poteva aumentare il bottino ma per il troppo cincischiare dei suoi attaccanti non ci riuscito.

Il Montecavo ha segnato col rigore realizzato con forte tiro dell'ottimo Gentini. Al 37' e negli ultimi minuti poteva anche essa aumentare la segnatura se al 41' sulla linea fatale non ci fosse stato Piccirilli che ha sventato il pericolo.

Ottimi del Montecavo: Gentilini, molto generoso, Gentili ed il solito Alberi. Dei Fiuggi ottimi Cervini, Zoppi e Di Cola.

Piano S. Lazzaro-Fortitudo 1-1

PIANO S. LAZZARO: Freccia, Taleri, Brandoni, Bartaloni, Petrini, Giampieri, Rosanati, Bevilacqua, Bugari, Di Francesco, Rossi

FORTITUDO: Muzzi, Pericaroli, Orsi, Cartoni, Sarti, Valentini, Rosini, Ramadoro, Latini, Franceschetti, Venturelli.

Reti: Secondo tempo: 20' Rossini, 22' Di Francesco.

IESI, 12 (E. Giacceginali). — Sul campo neutro di Iesi davanti a un pubblico eccezionale si è svolta la partita di finale valevole per l'ingresso in promozione regionale fra le squadre del Piano S. Lazzaro Ancona e il Fortitudo Fabriano. L'incontro dopo i tempi supplementari si è chiuso ancora una volta alla pari.

SERIE A

I risultati

*Atalanta-Juventus	2-1
*Bologna-Pro Patria	5-0
Fiorentina-Inter	3-3
*Milan-Spal	6-0
Novara-Genoa	3-1
*Roma-Catania	3-1
*Sampdoria-Napoli	5-2
*Torino-Udinese	1-1
Lazio-*Triestina	3-1

Le partite di domenica

Udinese-Atalanta; Lazio-Bologna; Triestina - Fiorentina; Pro Patria-Milan; Catania-Napoli; Inter-Novara; Spal-Roma; Juventus-Sampdoria; Genoa-Torino.

La classifica

Milan	33	19	9	5	80	34	47
Udinese	33	15	12	6	55	41	42
Roma	33	12	15	6	48	37	39
Bologna	33	15	9	9	55	47	39
Fiorent.	33	14	10	9	48	47	38
Napoli	33	13	11	9	49	39	37
Juventus	33	12	12	9	58	51	36
Inter	33	12	10	11	52	49	34
Torino	33	12	10	11	42	43	34
Sampdor.	33	11	11	11	52	42	33
Lazio	33	11	7	15	41	52	29
Catania	33	10	9	14	37	36	29
Genoa	33	8	13	12	32	44	29
Triestina	33	9	11	13	33	51	29
Atalanta	33	8	12	13	34	35	28
Novara	33	10	8	15	39	50	28
Spal	33	5	13	15	22	44	23
P. Patria	33	6	8	19	28	54	20

SERIE B

I risultati

Monza-*Arstaranto	3-2
*Brescia-Treviso	3-1
*Como-Lanerossi	3-3
*Modena-Messina	1-0
*Padova-Legnano	3-0
Salernitana-*Palermo	3-1
*Pavia-Cagliari	2-2
*Verona-Alessandria	4-0
*Parma-Marzotto	2-1

Vicenza e Padova promosse

Il Lanerossi Vicenza e il Padova sono promosse in serie A; Pavia e Treviso retrocedono invece in serie C. Retrocedono in B dalla serie A Pro Patria e Spal mentre sono promosse dalla C alla serie cadetta Bari e Livorno.

La classifica

Lanerossi	34	22	6	6	53	21	50
Padova	34	15	12	7	46	27	42
Modena	34	13	14	7	42	30	40
Legnano	34	13	14	7	42	26	40
Brescia	34	15	7	12	44	36	37
Como	34	11	15	8	33	27	37
Messina	34	11	14	9	46	43	36
Marzotto	34	14	7	13	55	45	35
Cagliari	34	10	13	11	33	33	33
Parma	34	8	17	9	37	40	33
Arstar.	34	12	8	14	31	38	32
Salern.	34	9	13	12	41	56	31
Palermo	34	10	10	14	28	43	30
Monza	34	8	14	12	34	43	30
Alessan.	34	10	8	16	30	40	28
Verona	34	10	8	16	35	50	28
Treviso	34	7	13	14	32	45	27
Pavia	34	7	9	18	32	52	25

SERIE C

I risultati

*Bari-Livorno	2-0
*Bolzano-Sanremese	2-0
Venezia-*Carrarese	2-1
Piacenza-*Cremonese	1-0
*Empoli-Catanzaro	3-2
*Fanfulla-Lecco	0-0
*Lecce-Prato	2-1
*Piombino-Siracusa	2-1
*Carbosarda-Sambened.	0-0

Bari e Livorno promosse

Bari e Livorno sono promosse in serie B; Bolzano Lecce e Carrarese retrocedono in quarta serie mentre per la quarta retrocessione sarà necess